

Dislessia Amica

Livello Avanzato

www.dislessiaamica.com

dislessiaamica@aiditalia.org



Il processo di lettura

Massimo Ciuffo

Direttore e Psicologo del Centro
Studi IRIDAC
Istituto di Ricerca Disturbi
Apprendimento e Comportamento



Quali temi tratteremo?

I prerequisiti:

- La consapevolezza fonologica
- Analisi visiva dei grafemi

La complessità ortografica delle lingue scritte

- Ortografie trasparenti, ortografie opache
- Fonemi e rappresentazioni fonemiche nella lingua italiana

I modelli teorici della lettura

- Il modello evolutivo della lettura (Frith, 1985)
- Il modello di lettura a due vie (Coltheart, 1993)
- Limiti dei modelli teorici classici

La valutazione della lettura

- Le «parole»
- Le «non parole»
- Il brano

La lettura nella scuola secondaria

- Le reti di significato
- La lettura silente



Definizione di lettura

è la risultante di tante singole attività che devono essere affrontate simultaneamente, che vanno dall'identificazione delle lettere, al riconoscimento del loro valore sonoro, al mantenimento della sequenza di prestazione (vale a dire di un ritmo di letto-scrittura costante e continuativo), alla rappresentazione fonologica delle parole, al coinvolgimento del lessico per il riconoscimento del significato.*

* Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento Decreto Ministeriale 12 Luglio 2011



Quali sono i prerequisiti all'apprendimento della lettura?

La **consapevolezza fonologica**: è la capacità di discriminare a livello uditivo i segmenti fonologici che compongono le parole

- **Consapevolezza fonologica superficiale** (spontanea durante lo sviluppo del linguaggio)
 - Fusione e separazione di sillabe, riconoscimento e creazione di rime, ecc.
- **Consapevolezza fonologica analitica** (appresa durante l'acquisizione della letto-scrittura)
 - Segmentazione fonemica

**Le singole lettere sono costruzioni mentali effettuate sul continuum del parlato, mentre la sillaba aperta (consonante - vocale) può essere quindi individuata e utilizzata facilmente anche dal bambino della scuola dell'infanzia.*



Quali sono i prerequisiti utili all'apprendimento della lettura?

*La gerarchia del lavoro fonologico

- livello della **parola**:

indica la capacità del soggetto di identificare singole parole all'interno della frase

- livello della struttura delle **sillabe**:

indica la capacità del soggetto di identificare parti della parola

- livello dei suoni iniziali e **finali** della parola:

indica la capacità, ad esempio, di riconoscere la rima

- livello del riconoscimento preciso del **suono iniziale** e finale della parola

- livello del riconoscimento di tutti i **singoli fonemi** della parola

**È opportuno effettuare attività fonologiche nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nella prima e nella seconda classe della scuola primaria.*



Quali sono i prerequisiti utili all'apprendimento della lettura?

L'analisi visiva dei grafemi: è la capacità di discriminare a livello visivo i tratti caratteristici della forma delle lettere

- **Analisi visiva archetipica dei grafemi** (appresa durante l'acquisizione della letto-scrittura) esposizione ai caratteri di riferimento
- **Analisi visiva approssimata dei grafemi** (durante lo sviluppo della letto-scrittura) esposizione a caratteri differenti riconoscibili per approssimazione

**I bambini con DSA hanno in genere buone capacità intellettive, ma hanno limitate capacità di riconoscimento visivo o limitate capacità di analisi fonologica delle parole.*



B P Q D

b p q d

*Si dovrebbe poi evitare di presentare al bambino una medesima lettera espressa graficamente in più caratteri (stampato minuscolo, stampato maiuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo), ma è opportuno soffermarsi su una soltanto di queste modalità fino a che l'alunno non abbia acquisito una sicura e stabile rappresentazione mentale della forma di quella lettera



Affinità grafiche

P R

D B

E F

M N



A B C
a b c

A B C
a b c

A B C
a b c

A B C
a b c

A B C
a b c

A B C
a b c

A B C
a b c

A B C
a b c

A B C
a b c



Quando il gioco si fa duro!

Type the code shown



Smam

Il processo di approssimazione visiva permette di riconoscere lettere con un alto grado di distorsione: i caratteri captcha



Non solo lettura, ma letto- scrittura



I processi di scrittura
sono di reciproco
supporto al
consolidamento delle
abilità di lettura (e
viceversa)



La complessità ortografica

ortografie trasparenti vs ortografie opache

Nei sistemi alfabetici la complessità ortografica di una lingua è data dal rapporto tra il numero di fonemi e il numero di lettere

A a	B b	C c	D d	E e	F f	G g	H h	I i
a	bee	cee	dee	e	ef	gee	(h)aitch	i
[eɪ]	[bi:]	[si:]	[di:]	[i:]	[ɛf]	[dʒi:]	[(h)entʃ]	[aɪ]
J j	K k	L l	M m	N n	O o	P p	Q q	R r
jay	kay	el	em	en	o	pee	cue	ar
[dʒeɪ]	[keɪ]	[ɛl]	[ɛm]	[ɛn]	[ou]	[pi:]	[kju:]	[ɑ:/ɑr]
S s	T t	U u	V v	W w	X x	Y y	Z z	
ess	tee	u	vee	double-u	ex	wy(e)	zed/zee	
[ɛs]	[ti:]	[ju:]	[vi:]	['dʌbəlju:]	[ɛks]	[waɪ]	[zed/zi:]	

Un sistema alfabetico viene considerato completamente trasparente quando a ogni fonema corrisponde una lettera (**rapporto 1:1**).



La complessità ortografica delle lingue scritte

Consonanti ^[1]			
IPA	Esempi		
b	banca; cibo	→	ŋ fango; unghia; panchina; dunque ^[4]
d ^[2]	dove; idra		ɲ gnocco; ogni ^[3]
dz	zaino; mezzo ^[3]	→	p primo; ampio; copertura
dʒ	giungla; fingere; pagina	→	r Roma; quattro; morte
f	fatto; fosforo	→	s sano; scatola; presentire; pasto
g	gatto; ago; glifo; ghetto	→	ʃ scena; sciame; pesci ^[3]
k	cane; acuto; anche; quei; kaiser	→	t ^[2] tranne; mito; alto
l	lato; lievemente; pala	→	ts zozzo; canzone; marzo ^[3]
ʎ	gli; glielo; maglia ^[3]	→	tʃ cinque; ciao; farmacia
m	mano; amare; campo	→	v vado; povero; watt
ɱ	inverno; anfibio ^[4]	→	w uovo; fuoco; qui; week-end
n	nano; punto; pensare ^[4]	→	j ieri; scoiattolo; più; yacht
		→	z sbavare; presentare; asma
		→	? ho; hanno; ha; è



La complessità ortografica delle lingue scritte



G; GL; GN= dʒ ʌ
g ɲ

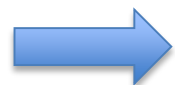


C= tʃ k



S; SC = s z ʃ





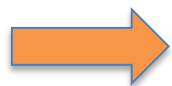
G
GL
GN

germe, gioco, giungere, girare, (dʒ)
gatto, ago, gallo, globo (g)
maglia, maniglia, pigliare, glielo (ʎ)
gnocco, gnomo, ignobile, ognuno, (ɲ)



S
SC

sabbia, sono, sei, su, scherzo (s)
scena, sciopero, pesci, sciame (ʃ)



C

cane, cura, contare, anche (k)
cielo, ciao, facciamo, pece (tʃ)



Metodo globale vs Metodo fono-sillabico

Il metodo globale risponde ad esigenze tipiche delle lingue con **ortografia irregolare**. Utile nei primi anni di vita per memorizzare parole brevi ad alta frequenza d'uso, risulta piuttosto confusivo e di scarsa utilità durante le fasi successive.

Il metodo fono-sillabico, più adatto alle lingue con **ortografia trasparente**, permette di identificare le parole mediante l'assemblaggio di lettere e sillabe. Un'attività analitica che ben si presta ad essere progressivamente incrementata e automatizzata.

è importante sottolineare che la letteratura scientifica più accreditata sconsiglia il metodo globale, essendo dimostrato che ritarda l'acquisizione di una adeguata fluenza e correttezza di lettura



Il sistema fono-sillabico prevede un'esposizione ragionata di lettere e fonemi. In mancanza di questa attenzione si rischia di proporre inconsapevolmente alla classe un modello «misto»

Oggi
studiamo la
parolina...

GI-NO

GI-RO

GI-

GLIO



Sillaba complessa,
irregolare, il
bambino apprende
globalmente



Quali sono i modelli teorici della lettura?

I modelli teorici classici prevedono un'acquisizione progressiva della letto-scrittura (per stadi) che permette di leggere le parole mediante due vie principali (modello a due vie)

- **Modello evolutivo della lettura di Uta Frith** (prevede 4 stadi di progressiva acquisizione delle competenze di letto-scrittura)
 - Stadio logografico, stadio alfabetico, stadio ortografico, stadio lessicale
- **Il modello di lettura a due vie di Max Coltheart** (prevede un accesso diretto per le parole conosciute e uno indiretto per quelle non immediatamente riconoscibili)
 - Via d'accesso fonologica (indiretta)
 - Via d'accesso lessicale (diretta)



Apprendimento della lettura

Secondo i modelli classici, l'acquisizione della lettura segue quattro tappe principali (Frith 1985)



Il periodo di
acquisizione:
dai 5 ai 7 anni



Apprendimento della lettura

Secondo i modelli classici, l'acquisizione della lettura segue quattro tappe principali:

- 1) **stadio logografico** (3-5 anni), in cui il bambino identifica alcune parole scritte facendo riferimento agli aspetti visivi, riconoscendone il significato solo per associazione, grazie all'intermediazione dell'adulto.



Coca Cola



Apprendimento della lettura

Secondo i modelli classici, l'acquisizione della lettura segue quattro tappe principali:

- 2) **stadio alfabetico o fonologico** (5-6 anni): il bambino inizia a cogliere le relazioni tra grafemi e fonemi, impara l'alfabeto e a riconoscere semplici sillabe piane.

Inizia ad applicare le regole di trasformazione.

LA+NA

CA+NE

DA+DO

BU+CA



Apprendimento della lettura

Secondo i modelli classici, l'acquisizione della lettura segue quattro tappe principali:

- 3) **stadio ortografico o sub-lessicale** (5-6 anni) in cui si sviluppano nuove associazioni con parti più complesse della parola (sillabe, suffissi...).

SCEN+DE+RE

GLI+CI+NE

SCO+PRI+RE

GLI+E+NE

CA+SCI+NA

FRU+STA



Apprendimento della lettura

Secondo i modelli classici, l'acquisizione della lettura segue quattro tappe principali:

- 4) **stadio lessicale** (6-7 anni e oltre) in cui le parole vengono riconosciute interamente e con una certa facilità, senza necessità di scomporle in sottocomponenti

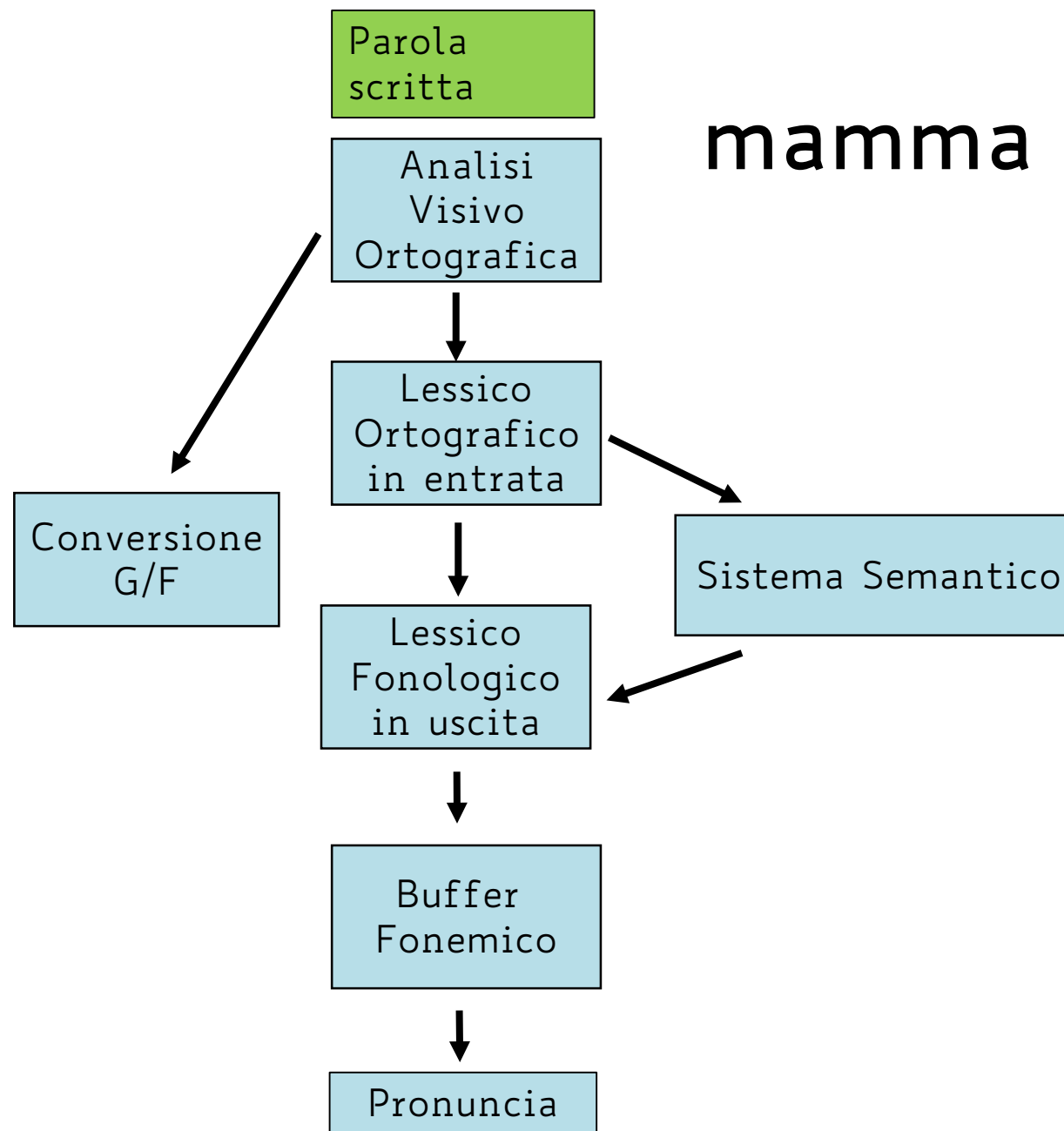


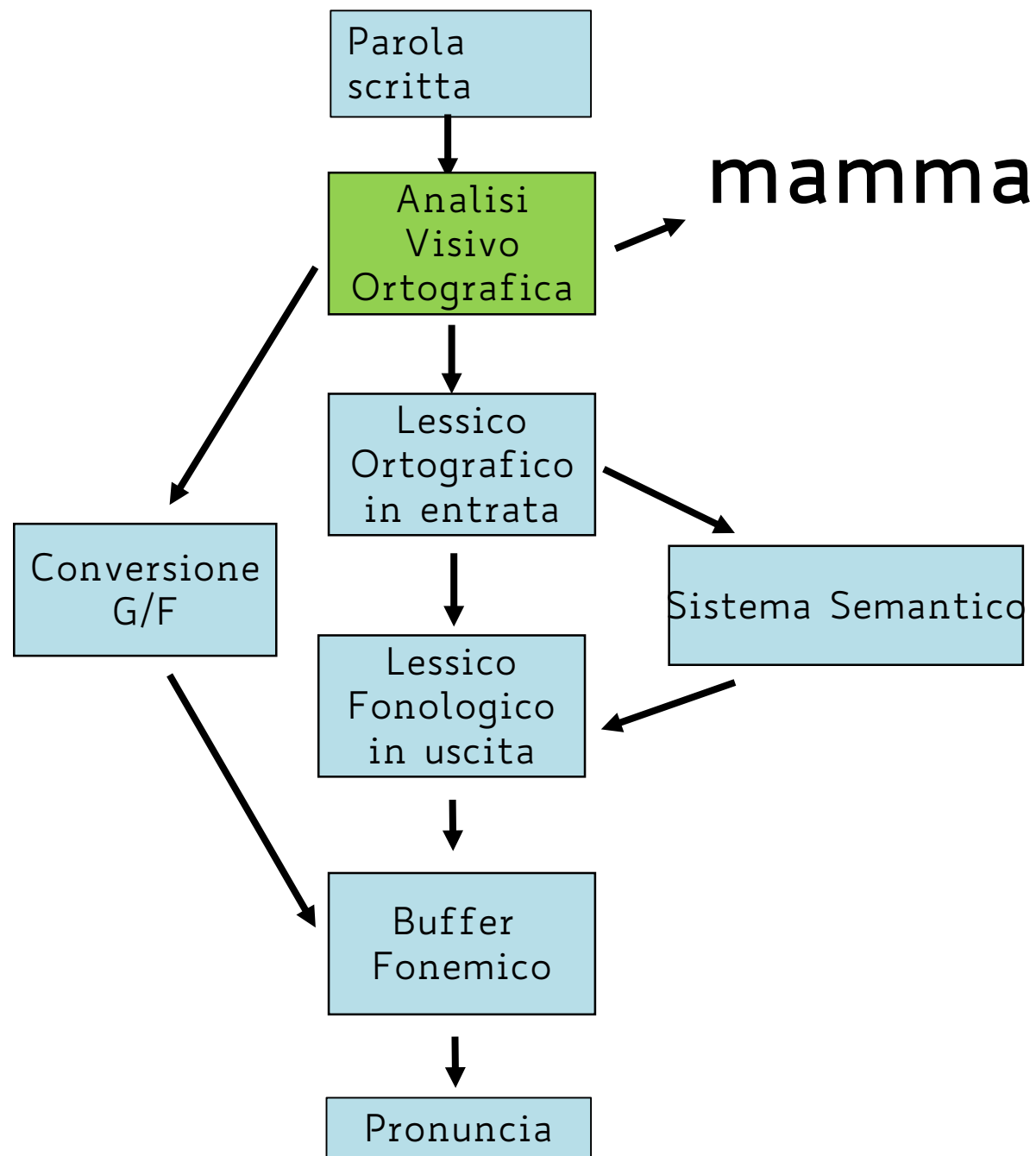
(MANO
(COCCI)
NELLA
(FALEGN)
AMERIA

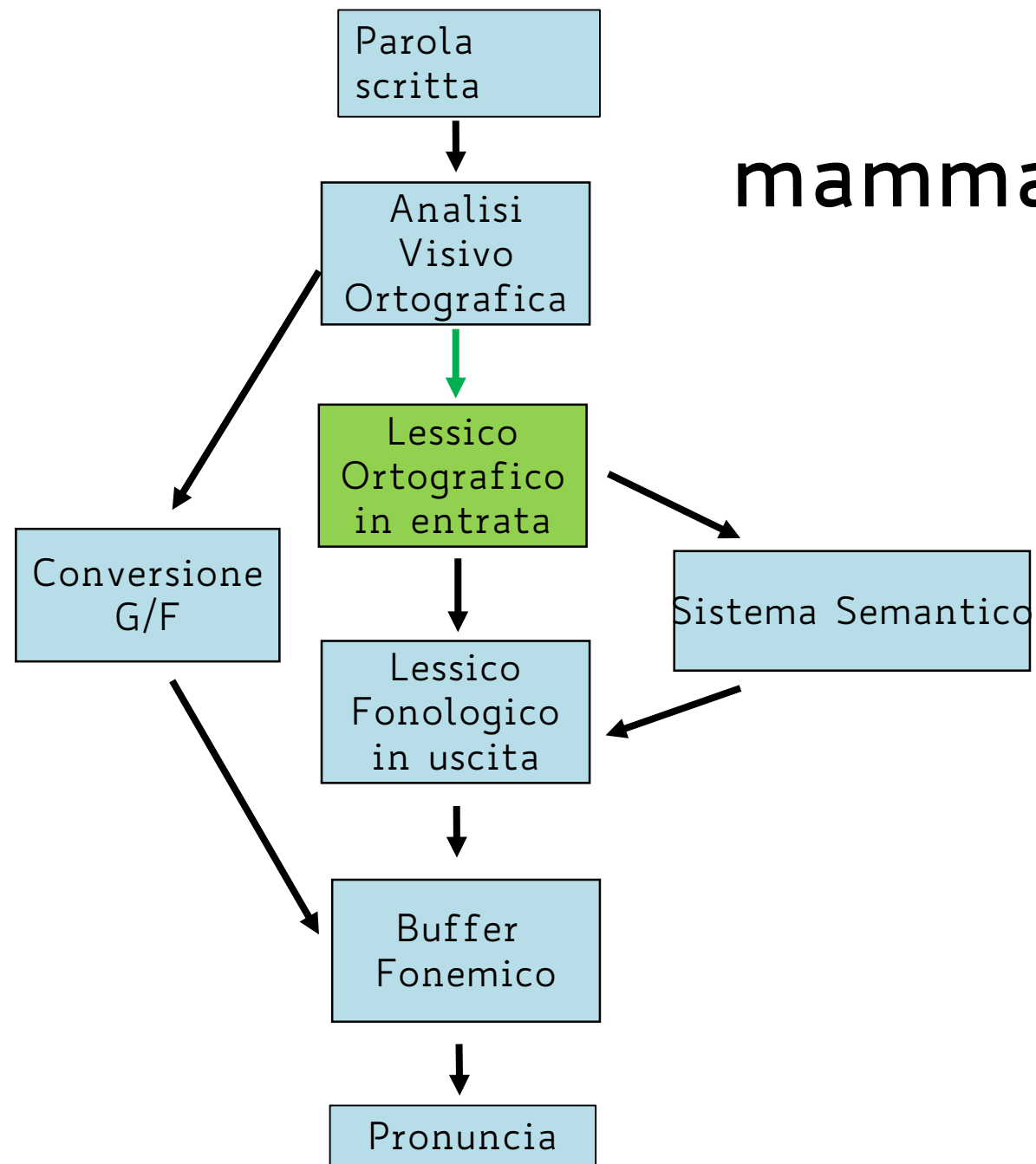


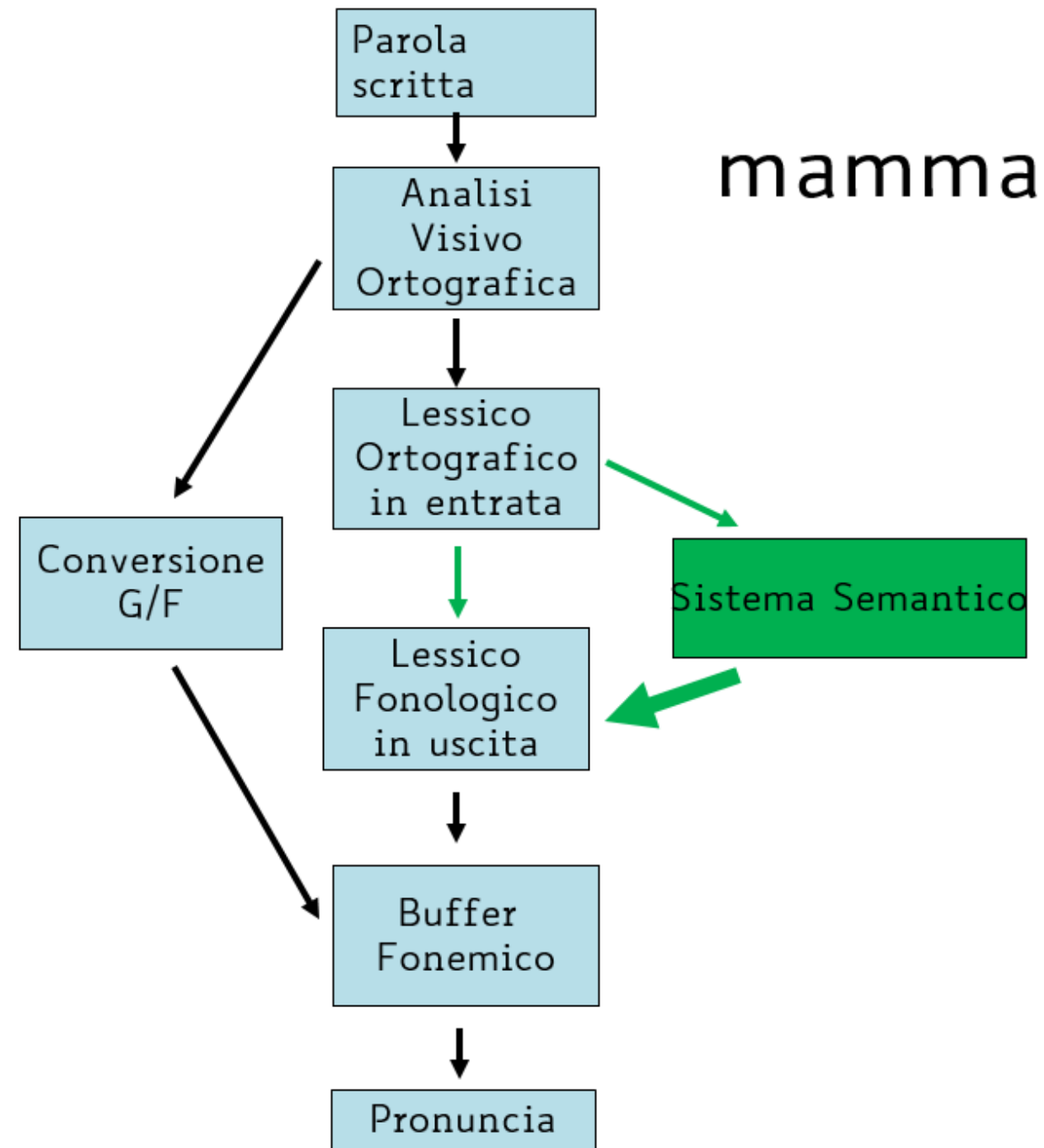
Quando riconosciamo la parola

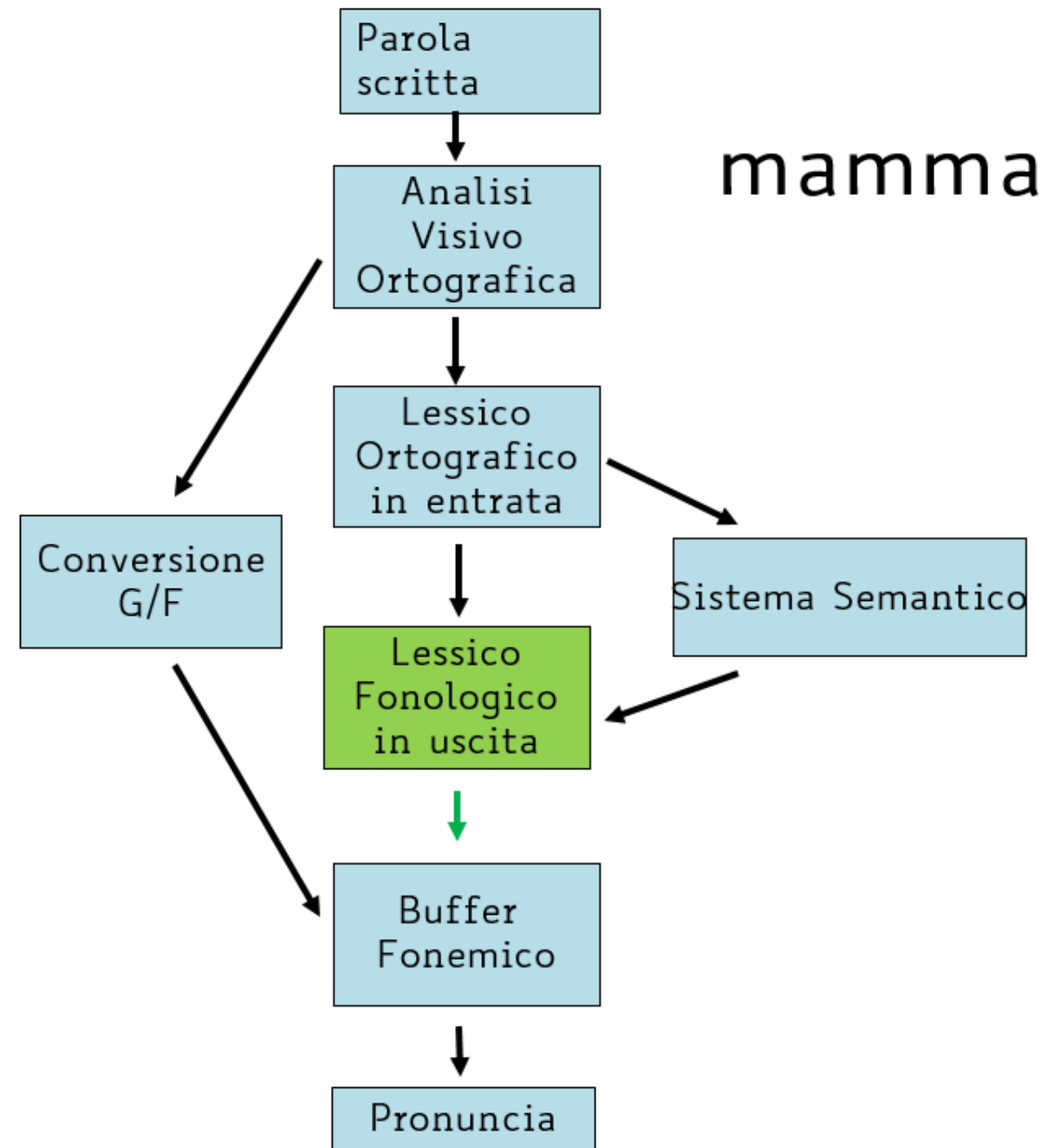


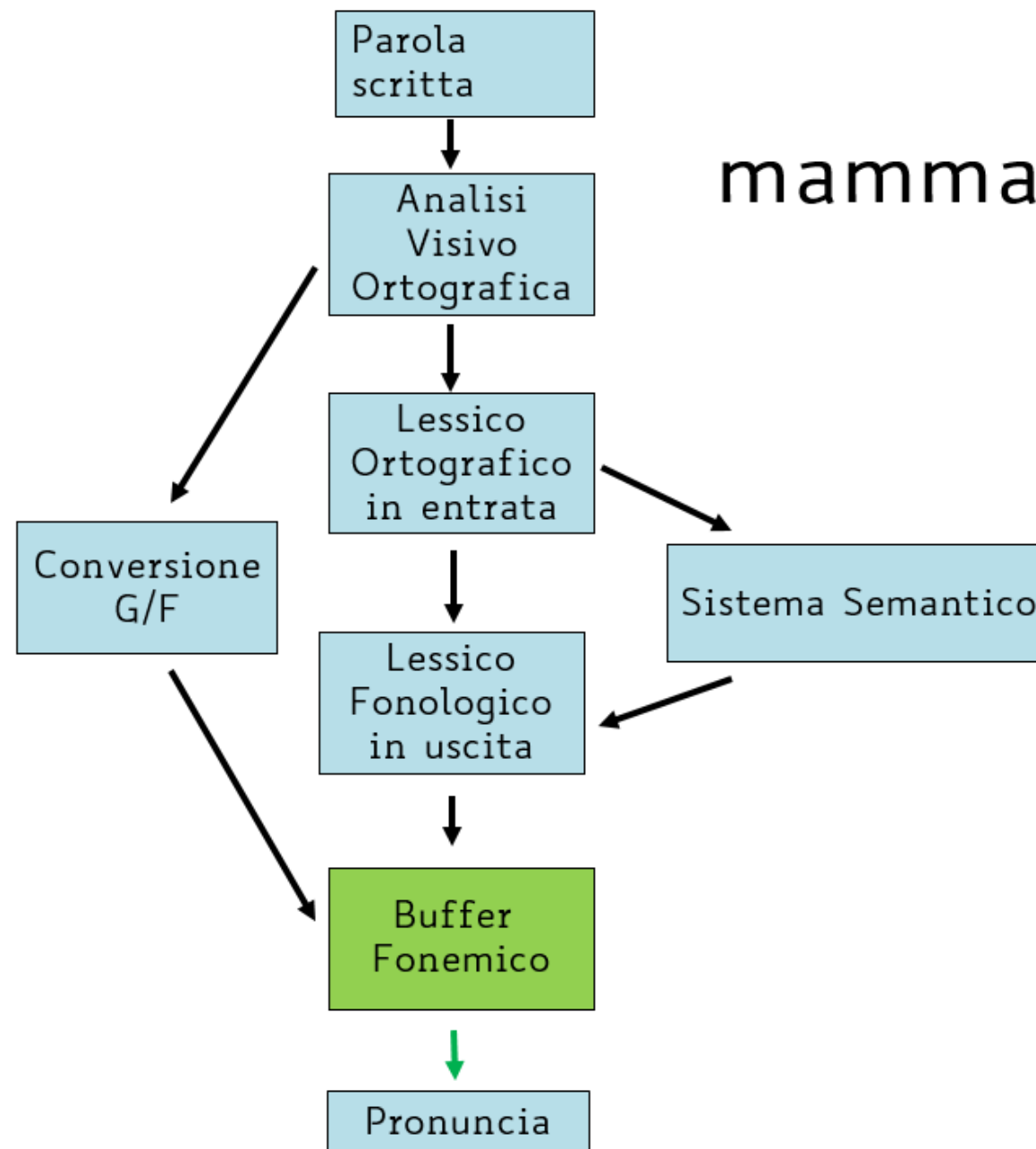


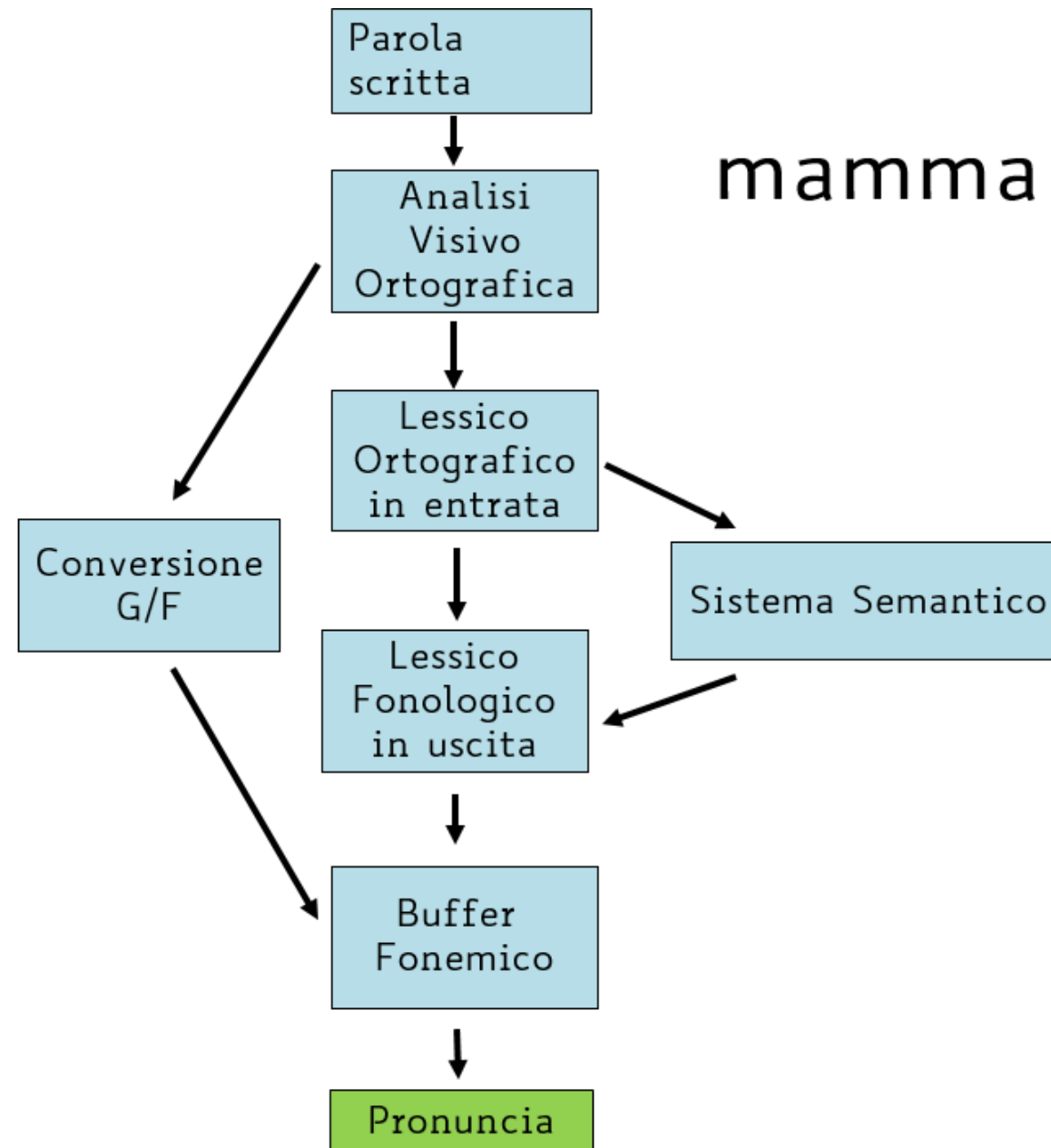








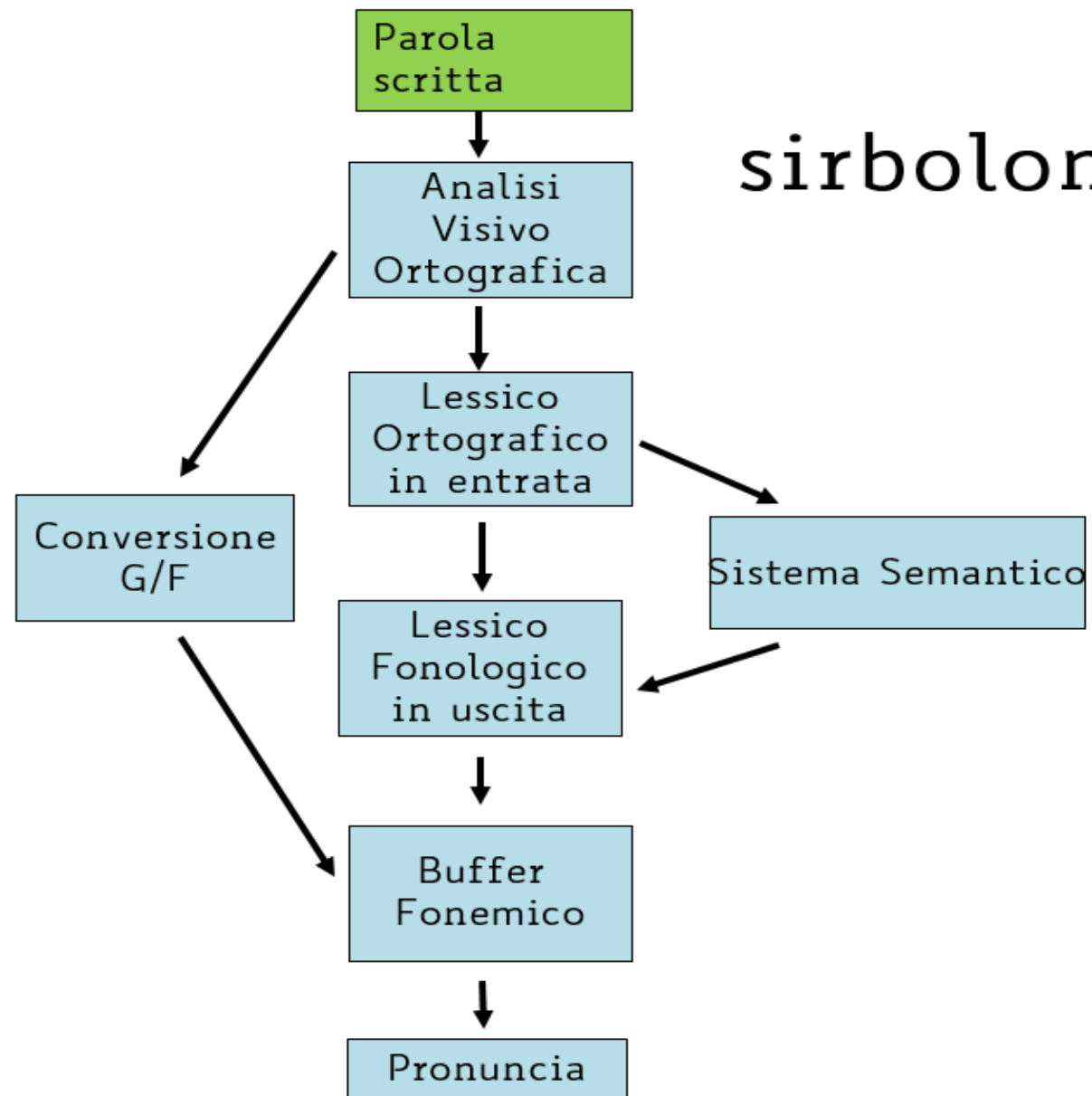






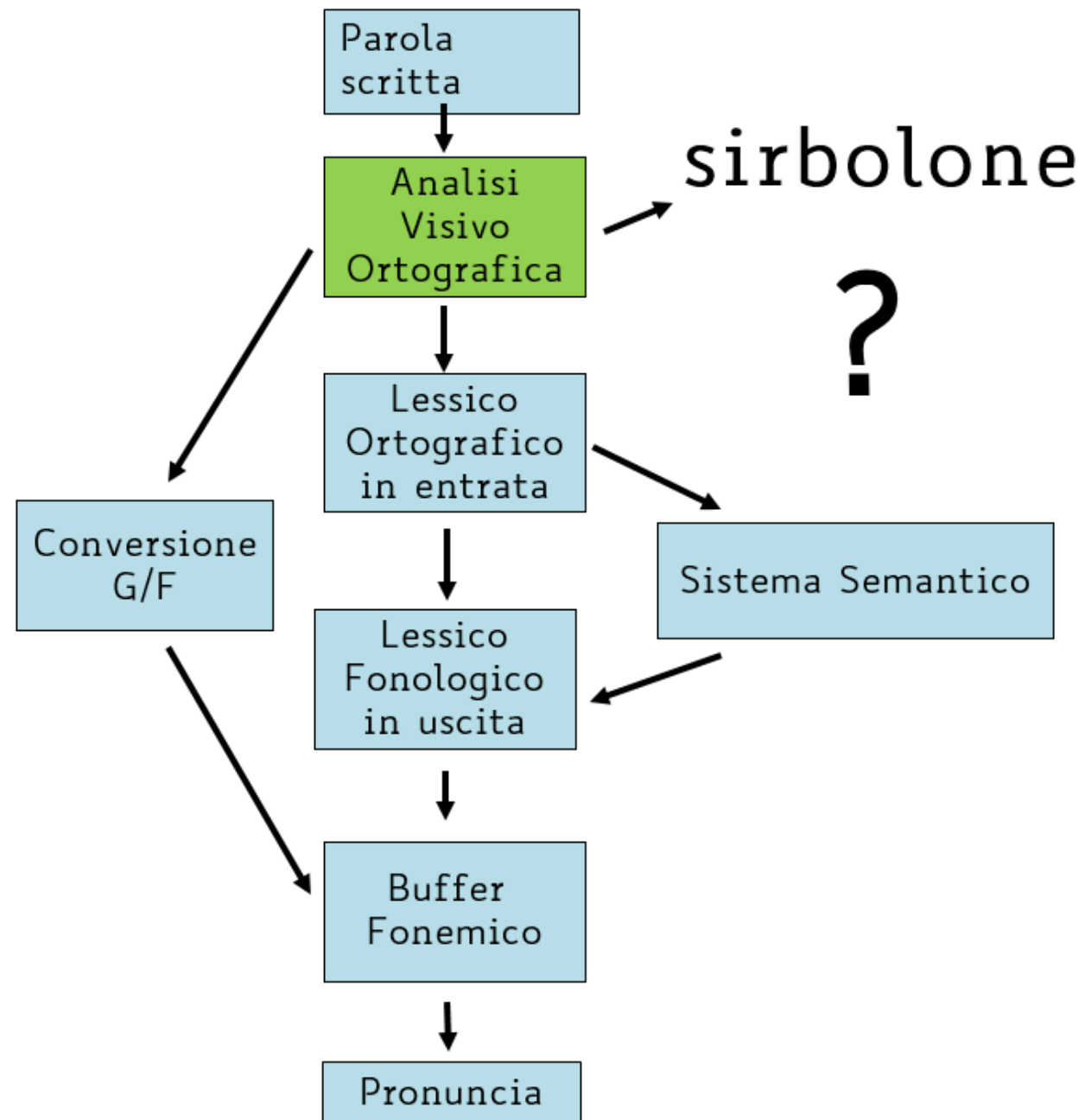
**Quando non riconosciamo
la parola?**

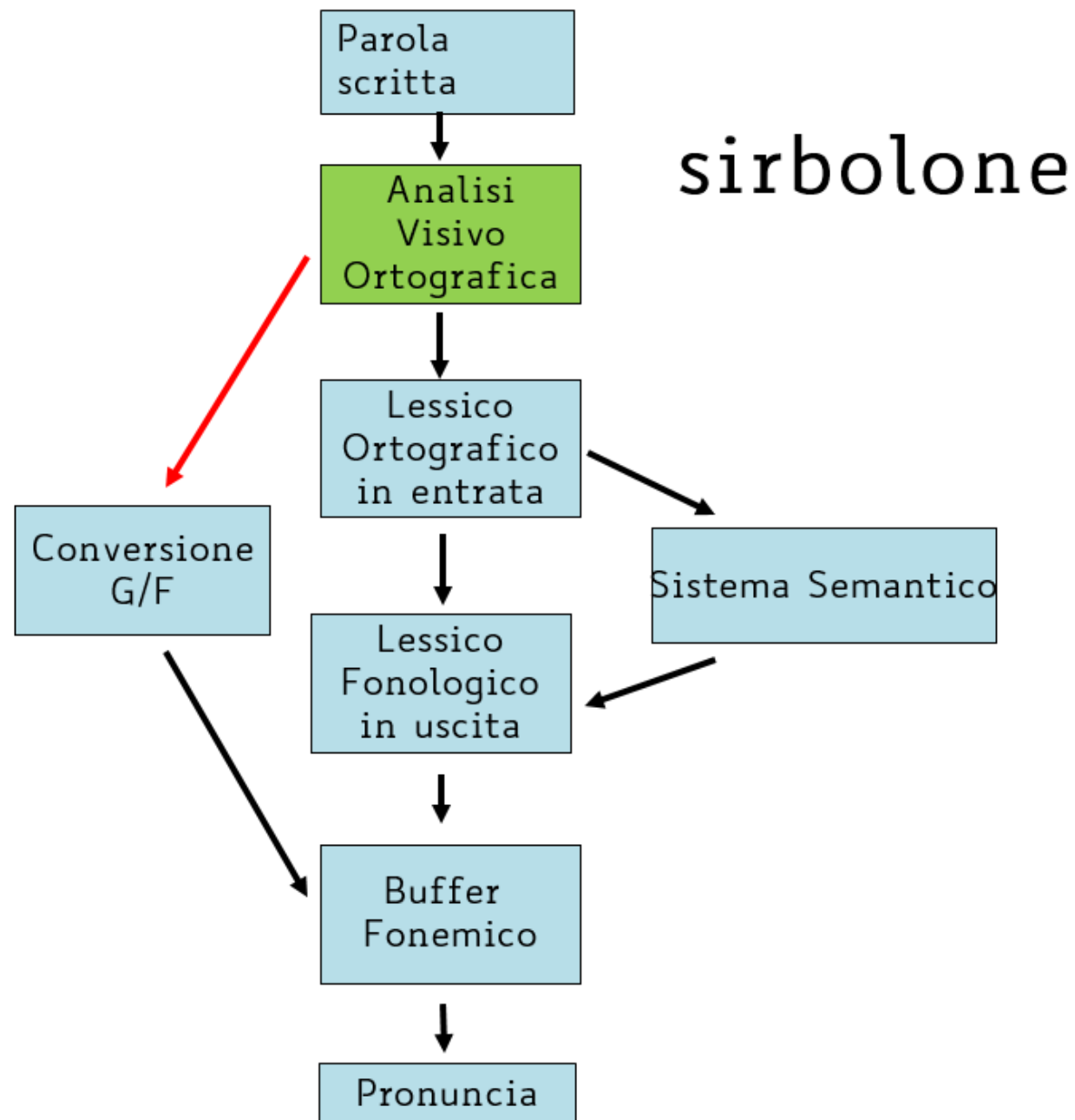


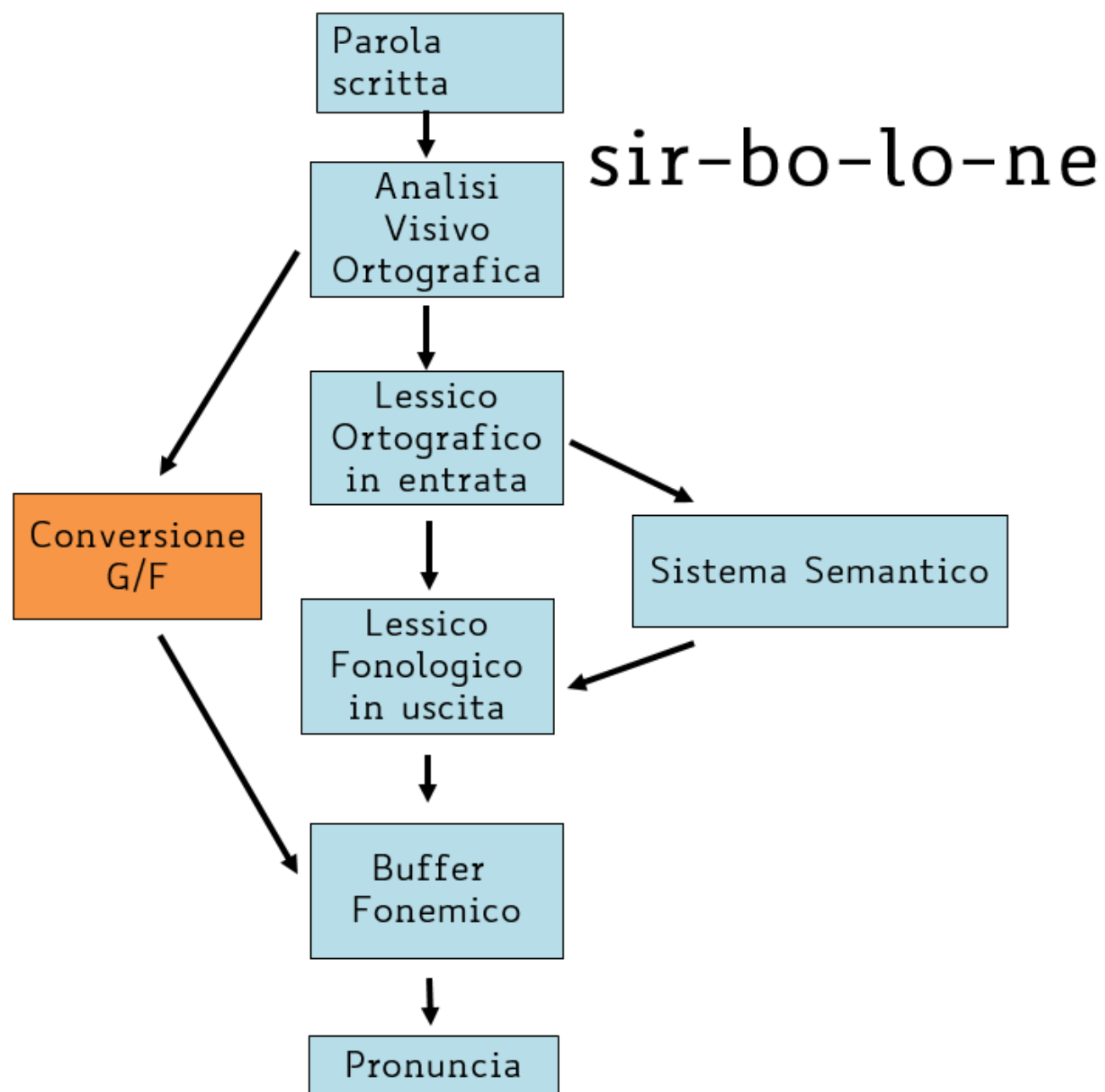


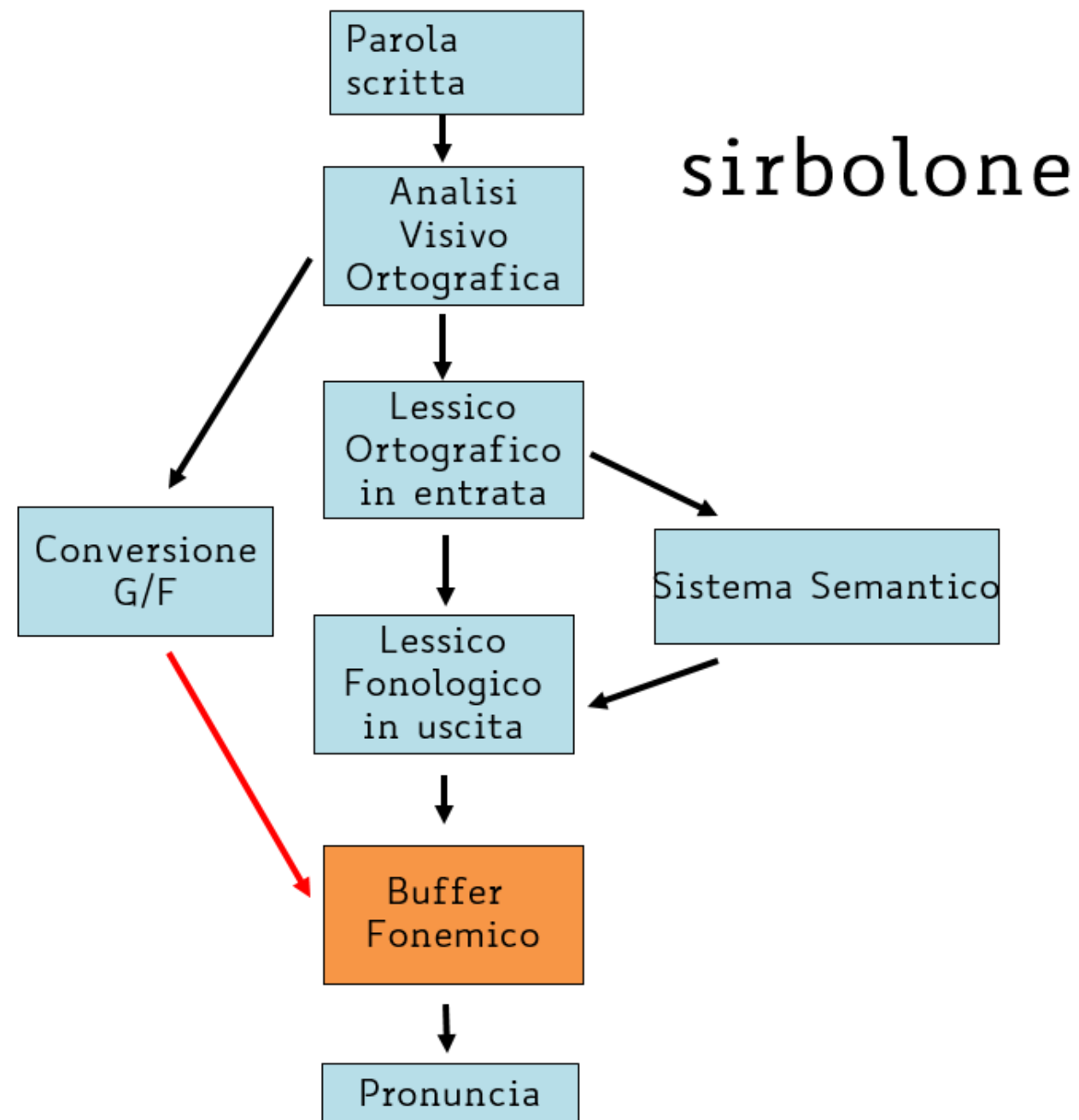
sirbolone

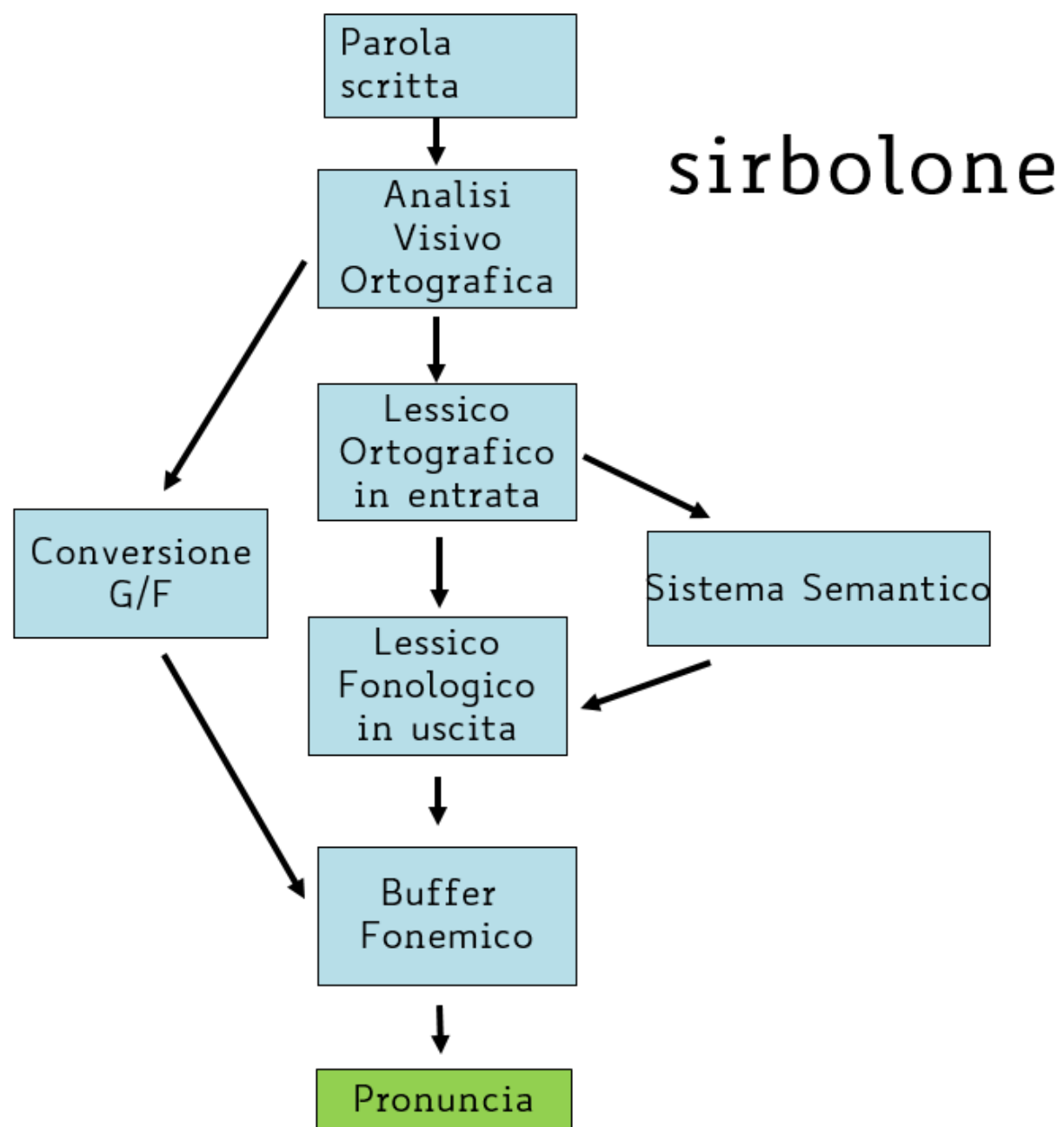












Il processo di lettura nella scuola secondaria

Attingere informazioni dagli stimoli non direttamente osservati

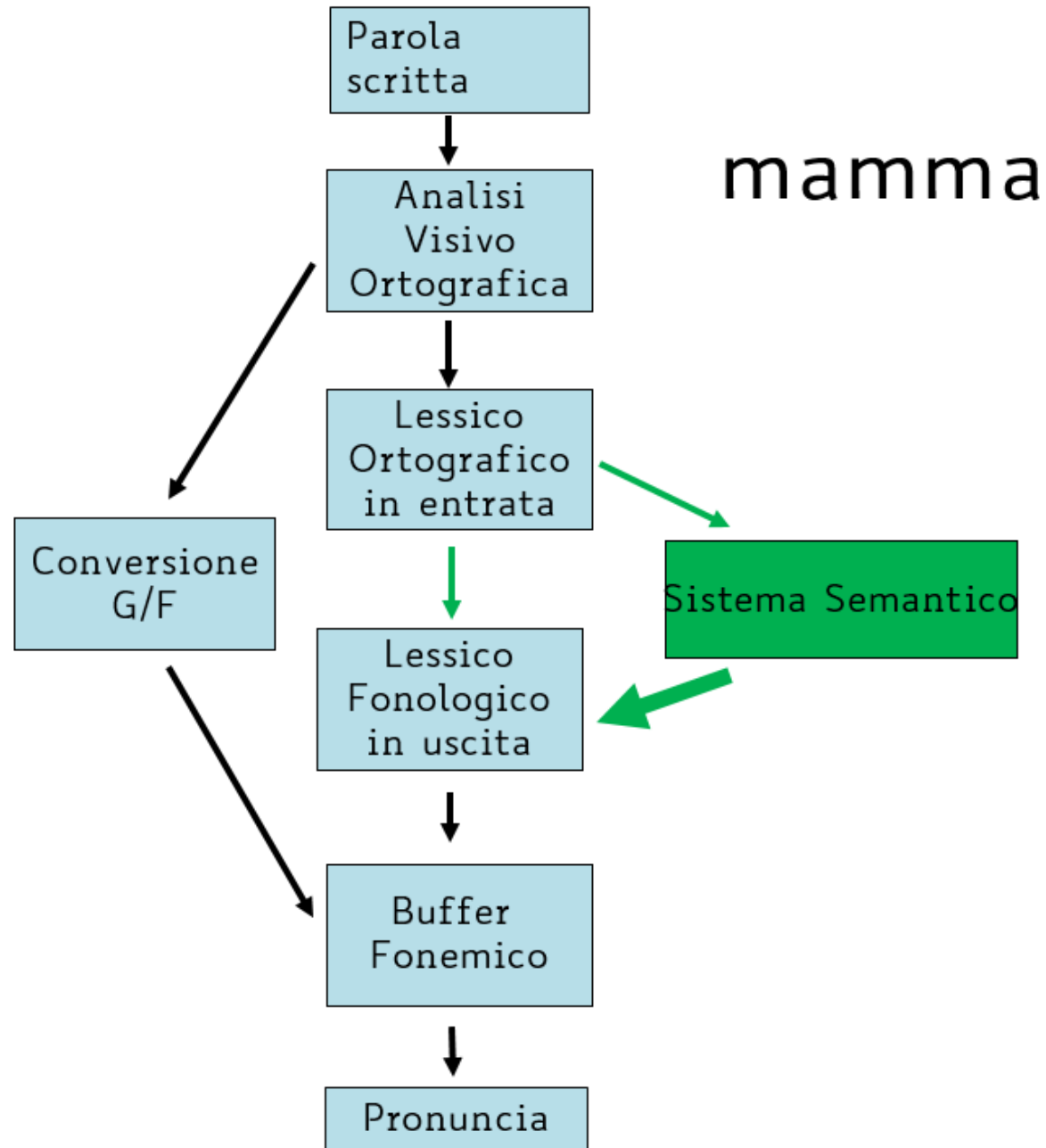
Così, dopo tutti questi anni, te
ne vai così?



Il ruolo della comprensione

Comprendere ciò che si legge, aiuta
a leggere?





La prevedibilità del testo sulla base del significato:

Per fare un buon panino da portare a scuola serve del pane croccante, del prosciutto fresco e del formaggio da spalmare

Panino buon fare per scuola da portare serve da un prosciutto a del croccante, del pane spalmare fresco e del formaggio



Limiti dei modelli di lettura tradizionali:

I modelli teorici descritti si riferiscono alla lettura di singole parole, trascurando gli indizi che possono essere raccolti dall'analisi delle parole e dei segni d'interpunzione successivi alla parola osservata.

Le due vie d'accesso alla lettura (fonologica e lessicale) sono descritte come mutualmente esclusive. In realtà i due processi, ad esempio durante la lettura di un testo, restano attivi e simultanei. L'analisi fonologica delle parole (o di parte di esse) permette di contenere possibili errori e di modulare la prosodia sulla base dei segni d'interpunzione, operando come sistema di controllo.



Come valutare il processo di lettura e con quali parametri?

Generalmente si utilizzano tre tipi differenti di prove di lettura:

- Le liste di parole
- Le liste di non parole
- Il brano



Parametri
valutativi

Velocità

(sill/sec)

Accuratezza

(errori prodotti durante la lettura)



Liste di «parole»



Si tratta di 4 liste di parole, pensate per l'età evolutiva, con 4 diversi gradi di difficoltà organizzati secondo il criterio di immaginabilità e di frequenza d'uso (aa; ba; ab; bb)

Il rationale di tale prova consiste nel valutare il grado di accesso lessicale (diretto) alla parola scritta.



Esempio di liste di «parole»

casa
mano
lino
cero
pane
palazzo
ragazzo



Liste di «non parole»



Si tratta di 3 liste di non-parole (termini senza significato) pensate per l'età evolutiva, con diversi gradi di difficoltà in funzione del numero di sillabe e del numero di lettere presenti all'interno della sillaba

Il rationale di tale prova consiste nel valutare la qualità dell'accesso **fonologico** (indiretto) alla parola scritta.



Esempio di liste di «non parole»

tazio

buolo

trisi

pando

tente

chida

eglia

rigli



La lettura del brano

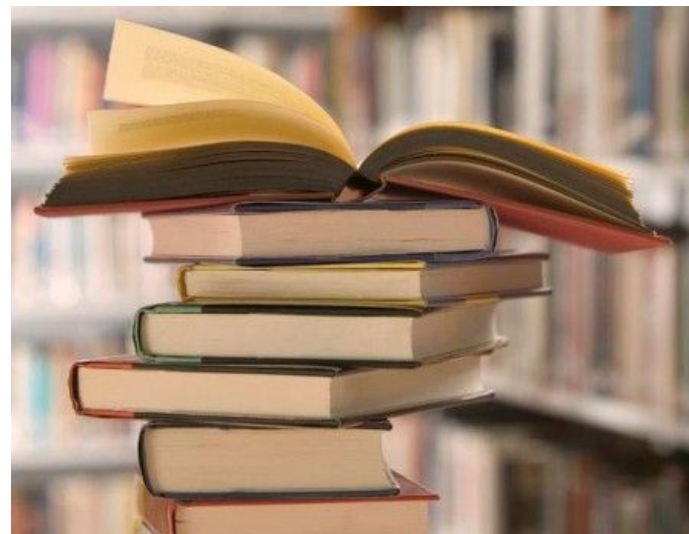
Sono testi di complessità variabile in funzione della classe frequentata dallo studente. Generalmente sono tratti da storie, fiabe o articoli di giornale. Mirano a valutare la velocità e correttezza di lettura nei testi in cui è possibile seguire un filo narrativo.

La lettura di brano restituisce la performance di lettura più ecologica e permette, inoltre, di effettuare valutazioni qualitative.



Il processo di lettura nella scuola secondaria

La decodifica del testo scritto operata dai ragazzi più grandi è differente dalla decodifica realizzata nelle prime fasi dell'apprendimento scolastico. I due processi sono differenti per **qualità** oltre che per quantità.



Il processo di lettura nella scuola secondaria

5) **stadio frastico** in cui le parole vengono previste anche sulla base del contesto

Era ormai ora di pranzo. Dopo aver accostato l'auto al margine della strada salì velocemente la rampa di scale...

castello – asfalto – marmellata –
noleggio – impiego – fondale – casa
– cappuccino – ananas – termometro



Il processo di lettura nella scuola secondaria

5) **stadio frastico** in cui le parole vengono previste anche sulla base del contesto

Era ormai ora di pranzo. Dopo aver accostato la carrozza al margine della strada salì velocemente la rampa di scale...



castello – asfalto – marmellata –
noleggio – impiego – fondale –
casa – cappuccino – ananas –
termometro



Il processo di lettura nella scuola secondaria

5) **stadio frastico** in cui le parole vengono selezionate anche sulla base della coerenza della frase

L'osservo per qualche istante e poi, con fare gentile, sfiorò delicatamente le sue labbra



bendaggio – sguardo – ricostruzione
– maniglia – ditale – manicure –
pomata – grattare – odontoiatra –
laringe



Il processo di lettura nella scuola secondaria

5) **stadio frastico** in cui le parole vengono selezionate anche sulla base della coerenza della frase

L'osservò per qualche istante, e poi, con fare gentile, sfiorò delicatamente le sue gengive

bendaggio – sguardo –
ricostruzione – acustica – ditale –
sordità – pomata – grattare –
odontoiatra – laringe



Lettura silente nei lettori più grandi

Il processo di lettura ad alta voce si differenzia da quello nella mente?



DISLESSIA

Giornale italiano di ricerca clinica e applicativa

Direzione: Giacomo Stella e Enrico Savelli

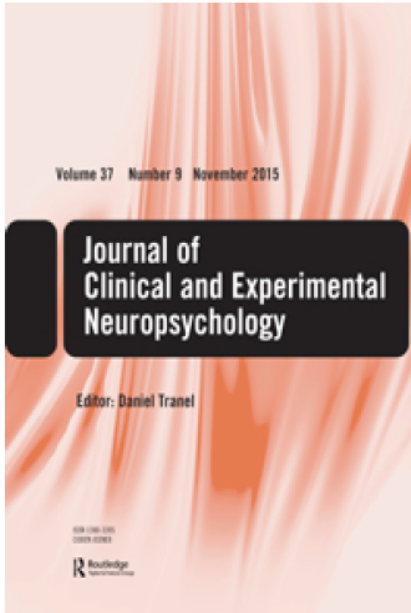
s t r u m e n t i

a p p l i c a t i v i

Uno studio pilota per la
rilevazione della velocità di
lettura in modalità silente:
implicazioni per la valutazione
di adolescenti e adulti con
dislessia

Massimo Ciuffo, Antonella Gagliano, Massimo Ingrassia, Eva Germanò,
Loredana Benedetto, Damiano Angelini, Enrico Ghidoni e Giacomo Stella





Journal of Clinical and Experimental Neuropsychology

Publication details, including instructions for authors and subscription information:
<http://www.tandfonline.com/loi/ncen20>

Silent reading fluency: Implications for the assessment of adults with developmental dyslexia

Antonella Gagliano^a, Massimo Ciuffo^a, Massimo Ingrassia^b, Enrico Ghidoni^c, Damiano Angelini^c, Loredana Benedetto^b, Eva Germanò^a & Giacomo Stella^b

^a Division of Child Neurology and Psychiatry, University of Messina, Messina, Italy

^b Division of Psychology, Department of Humanities and Social Sciences, University of Messina, Messina, Italy

^c Neurology Department, ASMN, Reggio Emilia, Italy

Published online: 02 Sep 2015.



Silent reading fluency: Implications for the assessment of adults with developmental dyslexia

**Antonella Gagliano¹, Massimo Ciuffo¹, Massimo Ingrassia², Enrico Ghidoni³,
Damiano Angelini³, Loredana Benedetto², Eva Germanò¹, and Giacomo Stella²**

¹Division of Child Neurology and Psychiatry, University of Messina, Messina, Italy

²Division of Psychology, Department of Humanities and Social Sciences, University of Messina, Messina, Italy

³Neurology Department, ASMN, Reggio Emilia, Italy

(Received 20 August 2014; accepted 8 July 2015)

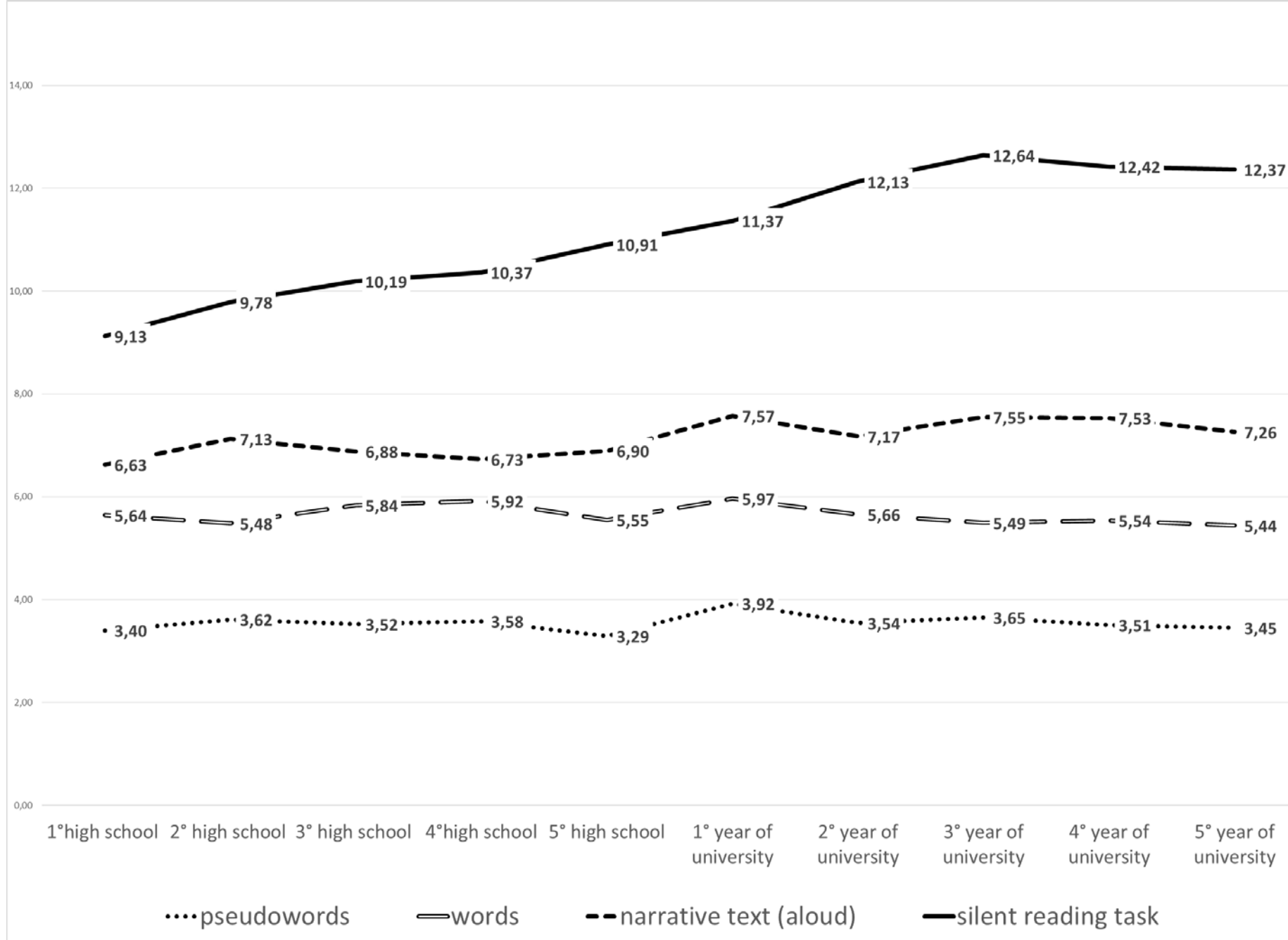


How fast can we read in the mind? Developmental trajectories of silent reading fluency

**Massimo Ciuffo¹ · Jane Myers² · Massimo Ingrassia³ ·
Antonio Milanese⁴ · Maria Venuti⁵ · Ausilia Alquino⁵ ·
Alice Baradello¹ · Giacomo Stella⁶ · Antonella Gagliano⁵**

© Springer Science+Business Media Dordrecht 2017





Conclusioni

La lettura è un processo linguistico multi-componenziale che prevede l'acquisizione e lo sviluppo progressivo di diverse abilità strumentali.

Le abilità strumentali di lettura cooperano sinergicamente allo scopo di decodificare in maniera fluente e accurata, tutte le possibili configurazioni di testo scritto.

Tale sinergia delle abilità strumentali permette di dare vita a nuove abilità emergenti, questa volta di tipo cognitivo, che permettono al lettore di accedere ai contenuti dei testi, di comprendere pienamente i messaggi che questi veicolano, di valutare e apprezzare la narrazione.



Riferimenti bibliografici

Ciuffo, M., Myers, J., Ingrassia, M., Milanese, A., Venuti, M., Alquino, A., Baradello, A., Stella, G. e Gagliano, A. (2017). How fast can we read in the mind? Developmental trajectories of silent reading fluency. *Reading and Writing*, 30 (8), 1667-1686.

Coltheart, M., Curtis, B., Atkins, P. e Haller, M. (1993). Models of reading aloud: Dual-route and parallel-distributed-processing approaches. *Psychological review*, 100 (4), 589-608.

Coltheart, M., Rastle, K., Perry, C., Langdon, R. e Ziegler, J. (2001). DRC: A dual route cascaded model of visual word recognition and reading aloud. *Psychological Review*, 108 (1), 204-256.

Frith, U. (1985). Beneath the surface of developmental dyslexia. In K. Patterson, J. Marshall e M. Coltheart (a cura di), *Surface dyslexia, neuropsychological and cognitive studies of phonological reading*. London: Erlbaum.

Legge 8 ottobre 2010, n. 170 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (GU n. 244 del 18-10-2010) e linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011.

Sartori, G., Job, R. e Tressoldi, P.E. (2007). DDE-2. Batteria per la Valutazione della Dislessia e della Disortografia Evolutiva. Edizione aggiornata e riveduta per la valutazione della Dislessia. Firenze: Giunti O.S. Organizzazioni Speciali.





AID – Associazione Italiana Dislessia

Piazza dei Martiri 1943-1945, 5

40121 Bologna

051 24 29 19

www.aiditalia.org

www.dislessiaamica.com